

# SICUREZZA E PREVENZIONE



**Istituto Superiore Statale  
"Carlo Alberto Dalla Chiesa"**

**Anno Scolastico 2024-2025**



## PREMESSA

La cultura della sicurezza, come concetto trasversale a tutti i settori di vita e lavoro, deve diventare patrimonio di tutti i cittadini.

La scuola, agenzia formativa per eccellenza, deve quindi promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione, la diffusione di buone prassi lavorative e di comportamenti sicuri sul luogo di vita e di lavoro.

Il D. Lgs 81/2008, (art. 11), invita le scuole ad inserire percorsi formativi interdisciplinari in materia di sicurezza.





# DEFINIZIONI



**PERICOLO:** caratteristica intrinseca di una situazione, lavorazione, macchinario o attrezzatura tale per cui l'esposizione del lavoratore può portare a conseguenze negative.

**DANNO:** tutto ciò che rappresenta una perdita, non solo di tipo monetario.



**RISCHIO:** è causato dalla esposizione al pericolo e consiste nell'eventualità di subire un danno più o meno grave.

**INFORTUNIO:** è un incidente che provoca un danno più o meno grave



# PREVENZIONE



La prevenzione è l'insieme di tutte le azioni, disposizioni e interventi atti a evitare o ridurre quanto più possibile l'accadere di eventi dannosi.

Le misure di prevenzione hanno sempre la priorità rispetto ad altre soluzioni.

Fare informazione è una importante ed obbligatoria misura di prevenzione!

# PROTEZIONE

Le misure di protezione non impediscono che accada un evento sfavorevole ma ne riducono le conseguenze.

Tipico esempio di misura protettiva è l'utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Le misure di protezione, talvolta indispensabili, sono seconde per importanza all'attività di prevenzione.





INFORMAZIONE

FORMAZIONE



ADDESTRAMENTO

I concetti di **informazione** (articolo 36 TUSL informazione dei lavoratori), **formazione** ed **addestramento specifico** (articolo

37 TUSL formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti)  
sono considerati punti cardine nell'attività di prevenzione.

Per tale ragione sono attività che devono essere svolte  
durante tutto l'arco del rapporto di lavoro con  
programmazione e periodicità.



# INFORMAZIONE



L'informazione riguarda le misure generali di prevenzione e protezione dai rischi connessi alle attività svolte dai lavoratori; è destinata a tutti i lavoratori e non prevede verifiche dell'apprendimento.

Si supporta l'intervento di informazione con semplici documenti divulgativi quali opuscoli, visione di filmati e presentazioni.

# FORMAZIONE

La formazione consiste in una attività didattica progettata e strutturata, composta da lezioni frontali ed esercitazioni, basata su programmi con parti generali e parti specifiche sui rischi strettamente correlati alle singole attività lavorative.

Prevede test e verifiche dell'apprendimento.



# ADDESTRAMENTO

L'addestramento completa il percorso formativo, integrando le nozioni apprese durante i momenti di informazione e formazione, con la valutazione di aspetti e procedure pratiche ed operative, direttamente presso la postazione di lavoro e sotto la guida di personale esperto.



# VALUTAZIONE DEL RISCHIO

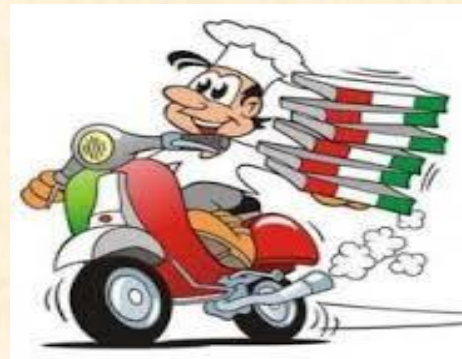
La centralità del concetto normativo di prevenzione è attribuita alla valutazione, in capo al datore di lavoro, dei rischi presenti in azienda e la conseguente programmazione degli interventi migliorativi.

Anche la nostra Scuola, quindi, ha un documento di valutazione dei rischi (DVR).



# STUDENTI - LAVORATORI

L'articolo 2 comma 1.a del Dlgs 81/2008 definisce lavoratore...l'allievo degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici ivi comprese le apparecchiature munite di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazione o ai laboratori in questione.



# DIRITTI OBBLIGHI RESPONSABILITA'

Lo studente quindi, come ogni altro soggetto presente in Istituto, è titolare di diritti, doveri e responsabilità in relazione al proprio operato ed alla sicurezza nell'ambiente scolastico.



**ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**



# ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

**DATORE DI LAVORO** la Dirigente Scolastica Prof.ssa Giovanna Mugione

**R.S.P.P. Ing. Domenico Divano**

**PREPOSTI**

**A.S.P.P.**

**Prevenzione Incendi  
ed Evacuazione**

**Primo Soccorso**

Dott.ssa A. R. Auriemma  
Prof. Patrizio Flaminio  
Prof. Francesco Tempra  
Prof. Giuseppe Visconti  
Prof.ssa Angela Iovino  
Prof. Paolo Maisto  
Prof. Aniello De Felice  
Prof. Mario Cocchiara  
Prof. Gaetano Pignata  
Prof. Renato Iannuzzi  
Prof.ssa Rosa Fusco  
Prof. Ivan Giammona  
Prof.ssa F. Esposito Faraone  
Prof. Massimo Salzano  
A.T. Luigi Russo  
A.T. Raffaele Russo

Prof. Patrizio Flaminio  
Prof. Camillo Palmisciano  
Prof. Pasquale Capuano  
Prof. Mario Cocchiara  
A.T. Antonio Stilo  
A.T. Luigi Russo  
A.T. Raffaele Russo  
Coll. Sc. Giuseppe Guerriero  
Coll. Sc. Luigi Caiazza  
Coll. Sc. Domenico Visone  
Coll. Sc. Gaetano Rossoni  
Coll. Sc. Giuseppe Rocco

Prof. Patrizio Flaminio  
Prof. Gelsio Ernani  
Prof. Rosa Fusco  
Prof. Giovanni D'Avino  
Prof. Mario Cocchiara  
A.T. Luigi Russo  
A.T. Raffaele Russo  
Coll. Sc. Elena Flauto  
Coll. Sc. Luigi Caiazza  
Coll. Sc. Domenico Visone  
Coll. Sc. Gaetano Rossoni  
Coll. Sc. Giuseppe Rocco  
Coll. Sc. Giuseppe Guerriero

Dott.ssa A. R. Auriemma  
Prof. Patrizio Flaminio  
Prof. Gelsio Ernani  
Prof.ssa Rosa Fusco  
Prof. Domenico Palma  
Prof. Giuseppa Manganiello  
Prof. Camillo Palmisciano  
Prof. Pasquale Orizzonte  
Prof. Pasquale Capuano  
Prof. Giancostanzo Di Placido  
Prof. Massimo Salzano  
Prof. Vincenzo Della Puca  
Prof.ssa Immacolata Barbella  
Prof. Mario Cocchiara

**R.L.S.**

Prof. Patrizio Flaminio  
Prof. Gelsio Ernani  
A.A. Teresa Drimmeri



# FATTORI DI RISCHIO NELLA SCUOLA

- **INCENDIO**
- **SPAZI E STRUTTURA IN GENERE**



- **PALESTRA**
- **LABORATORI**



- **RISCHIO COMPORTAMENTALE**



- **RISCHIO BIOLOGICO**



# RISCHIO INCENDIO

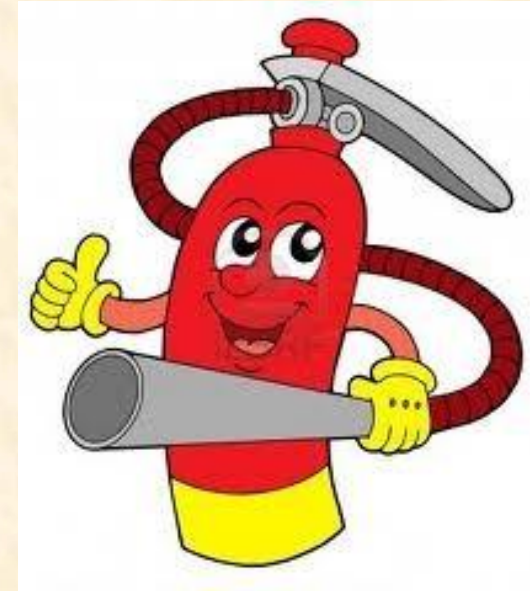


L'attività scolastica, per tipologia e dimensioni, è soggetta a particolari prescrizioni che riguardano il rischio incendio che assume quindi notevole importanza per le conseguenze in termini di perdita di vite umane e danni economici.

# COME CI SI COMPORTA?

**Chiunque si accorga dell'incendio:**

- **avverte** la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente
- **avverte il Coordinatore** dell'emergenza che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme



# SPAZI E STRUTTURA IN GENERE

Il rischio all'interno degli spazi scolastici può essere rappresentato da arredi, scale, pavimentazioni bagnate o scivolose, porte e finestre, spigoli, ecc.

Comportamenti deliberatamente imprudenti o mancanza di attenzione possono portare a conseguenze negative per infortunio.



# PALESTRA



**L'attività in palestra è quella statisticamente più rappresentativa per infortuni occorsi agli studenti.**

**I rischi sono di natura meccanica in conseguenza a cadute, colpi, urti,....L'infortunio può accadere per cause involontarie o in seguito a disattenzione, imprudenza o peggio ancora per comportamenti deliberatamente dolosi.**

# ...IN PALESTRA



| <b>SI</b>  | <b>NO</b>  |
|--|--|
| <br>CHALK BALL O MAGNESITE LIQUIDA      | <br>MAGNESITE EFUSA                     |
| <br>GRIGRI O AUTOBLOCCANTI              | <br>DISCENSORI (pico, treccinelle etc.) |
| <br>SCARPETTE PER ARRAMPICATA PULITE    | <br>ALTRE CALZATURE                     |
| <br>< 21 SE ANNI ASSISTITI DA UN ADULTO | <br>< 21 SE ANNI SENZA ASSISTENZA       |

- **L'ACCESSO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE ED AI LOCALI E' CONSENTITO SOLO ALLA PRESENZA DELL'INSEGNANTE DI SCIENZE MOTORIE**
- **IL REGOLAMENTO ESPOSTO DEVE ESSERE PUNTUALMENTE RISPETTATO IN OGNI SUA PARTE**

- **EVITARE COMPORTAMENTI CHE POSSANO METTERE IN PERICOLO LA PROPRIA INCOLUMITA' E QUELLA DEI COMPAGNI**
- **LE INDICAZIONI FORNITE DAL DOCENTE DEVONO ESSERE SEMPRE RISPETTATE.**





# LABORATORI

L'accesso ai laboratori e l'uso di attrezzature a scopo didattico deve avvenire sempre sotto la vigilanza del personale scolastico.

**L'allievo:**

- deve prendere visione delle norme d'uso affisse nei singoli laboratori e della cartellonistica esposta, attenendosi al regolamento dello stesso;
- deve utilizzare le attrezzature seguendo le istruzioni ricevute; • non deve compiere operazioni o manovre che non siano di sua competenza;
- utilizzare, se previsto, i necessari dispositivi di protezione individuale; • non deve rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione;
- deve comunicare immediatamente al personale addetto eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature.



# RISCHIO COMPORTAMENTALE

Una fetta statisticamente rilevante di infortuni a studenti è causata da errati comportamenti propri o dei compagni.

**L'infortunio può accadere per cause involontarie o in seguito a disattenzione, imprudenza o peggio ancora per comportamenti deliberatamente dolosi.**

Per talune circostanze imprevedibili quello che può apparire un semplice gioco si può trasformare in tragedia.



# COME CI SI COMPORTA???

- EVITARE COMPORTAMENTI CHE METTONO A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITA' E SALUTE, QUELLA DEI COMPAGNI E DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
- RISPETTARE PUNTUALMENTE IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- SEGUIRE PUNTUALMENTE LE INDICAZIONI FORNITE DAI DOCENTI, DAL PERSONALE SCOLASTICO IN GENERE E DALLE

SEGNALAZIONI/AVVISI ESPOSTI



**RIASSUMENDO:**

**RESPONSABILITA', PRUDENZA,  
ATTENZIONE, RISPETTO DEGLI ALTRI,  
DELLA LEGGE E DEI REGOLAMENTI.....**



# RISCHIO BIOLOGICO ED IGIENE

Il rischio biologico è dovuto alla esposizione ad agenti quali microrganismi, ad esempio virus e batteri, che potrebbero provocare infezioni, allergie, intossicazioni.



Nell'Istituto non vi è una esposizione professionale a tali agenti ed il rischio è confinato nella possibile propagazione di virus/batteri tipica dei normali rapporti di relazione tra persone in una comunità.

# REGOLE DA SEGUIRE



**E' indispensabile mettere in atto misure igieniche e comportamentali personali e collettive tali da ridurre il rischio di propagazione di virus/batteri dovuta a normali rapporti di relazione quali:**

- **curare particolarmente la propria igiene personale;**
- **adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della propria salute e di quella altrui;**
- **aerare frequentemente l'aula, possibilmente ad ogni cambio di ora/lezione e sempre all'intervallo;**
- **fare riferimento al docente in servizio ed al personale di primo soccorso scolastico per eventuali stati di malessere;**
- **segnalare prontamente al personale in servizio anche la presenza di piccole ferite, abrasioni, ustioni, per le cure del caso.**

# EMERGENZA TERREMOTO



## Norme Comportamentali

- NON USARE L'ASCENSORE
- NON FARSI PRENDERE DAL PANICO
- RIPARARSI SOTTO UNA TRAVE PORTANTE
- NON PRECIPITARSI DURANTE LA SCOSSA LUNGO LE SCALE (SONO LA PARTE PIU' DEBOLE DELL'EDIFICIO)

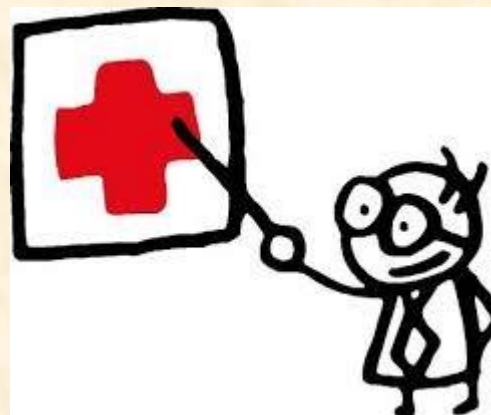
- 
- ALLONTANARSI DALLE FINESTRE (POTREBBERO ROMPERSI E PROIETTARE FRAMMENTI PERICOLOSI)
- ATTENDERE LA FINE DELLA SCOSSA E LE DISPOSIZIONI PER L'EVACUAZIONE IN SICUREZZA



## Emergenza infortunio

Le emergenze più ricorrenti possono essere:

- 1) la folgorazione
- 2) le ferite
- 3) l'emorragia
- 4) la frattura
- 5) l'ustione
- 6) le punture di insetti



Comportamento da adottare in caso di infortunio

**CHIAMARE I SOCCORSI**



**(Tel. 118)**

- PRIMO SOCCORSO (solo se addestrati a farlo)



# PROVE DI EVACUAZIONE

Nel corso di un anno scolastico si effettuano, di norma, due prove di evacuazione.

Le prove di evacuazione rappresentano un momento fondamentale per la verifica del buon funzionamento del piano di emergenza pertanto devono essere svolte con la massima serietà e partecipazione da parte di tutto il personale e degli studenti.



# SEGNALE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuare l'edificio è dato dal  
Coordinatore dell'emergenza (DS o sostituto)  
tramite il :

**SUONO INTERMITTENTE del CAMPANELLO**

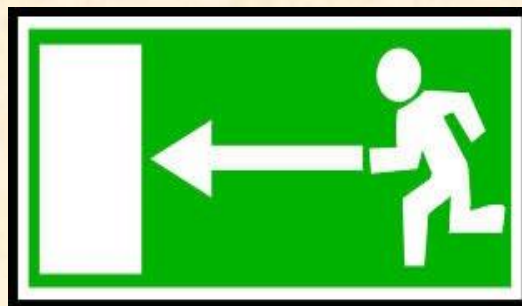


# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

**Il piano di emergenza ed evacuazione è il documento che illustra le procedure di lotta antincendio, emergenza, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso.**

**Il piano è consultabile in presidenza e un estratto pubblicato sul sito internet della scuola.**

**E' un documento che tutti i lavoratori sono tenuti a conoscere.**



# OBIETTIVI DEL PIANO

- **Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere, per contenere gli effetti sulla popolazione scolastica e su eventuali Visitatori.**
- **Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone da eventi esterni/interni**
- **Coordinare tutte le relative operazioni**
- **Fare informazione e prevenzione**



# COME COMPORTARSI?

In base al tipo di emergenza, il piano prevede norme comportamentali e procedure diverse.

Una scheda riepilogativa, con le indicazioni generali per le principali emergenze è inserita in ogni registro di classe.



# COME COMPORTARSI?



- Al segnale di evacuazione interrompere ogni attività, mantenere la calma, non farsi prendere dal panico
- Lasciare gli oggetti personali ove si trovano, prendere -se a portata di mano- un indumento per proteggersi dal freddo
- Gli studenti devono uscire ordinatamente dalle classi incolonnandosi dietro gli apri-fila e procedere in fila indiana tenendosi in contatto con chi precede (mano sulla spalla o tenendosi per mano)

- Seguire i percorsi di evacuazione previsti dal piano di emergenza fino al punto di ritrovo assegnato

## COME COMPORTARSI?



- Dare le precedenza, nelle vie di fuga già impegnate da altri
- **Mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare**
- Gli studenti non in classe al momento dell'evacuazione devono comunque raggiungere, secondo le vie di fuga previste dalla zona in cui si trovano, la propria classe nel punto di ritrovo prestabilito
- Non utilizzare in alcun caso l'ascensore

- Non rientrare per alcun motivo all'interno dell'edificio fino al cessato allarme dato dal Coordinatore dell'emergenza

**COSA EVITARE ?**

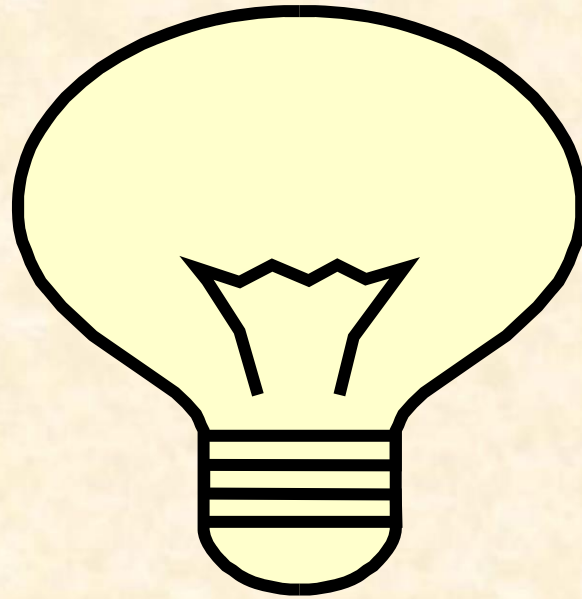
**IL PANICO !!!!**

*In situazioni di emergenza, le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al **PANICO**.*





**Come ridurre i rischi e l'eventuale panico?**



**Attuando correttamente il**

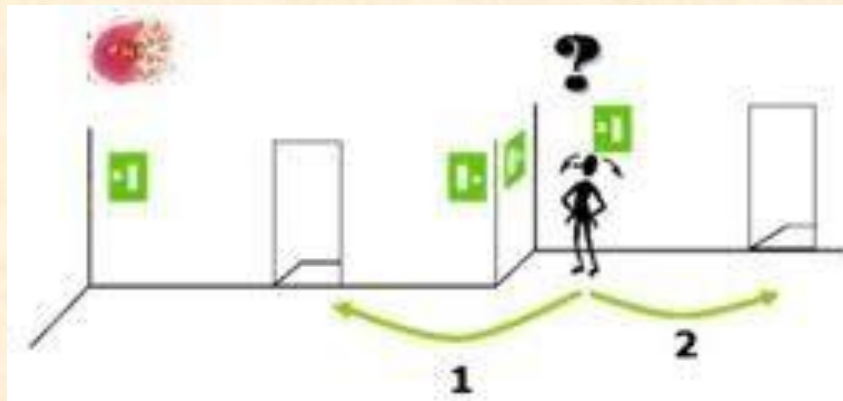
**PIANO di EMERGENZA !!!**



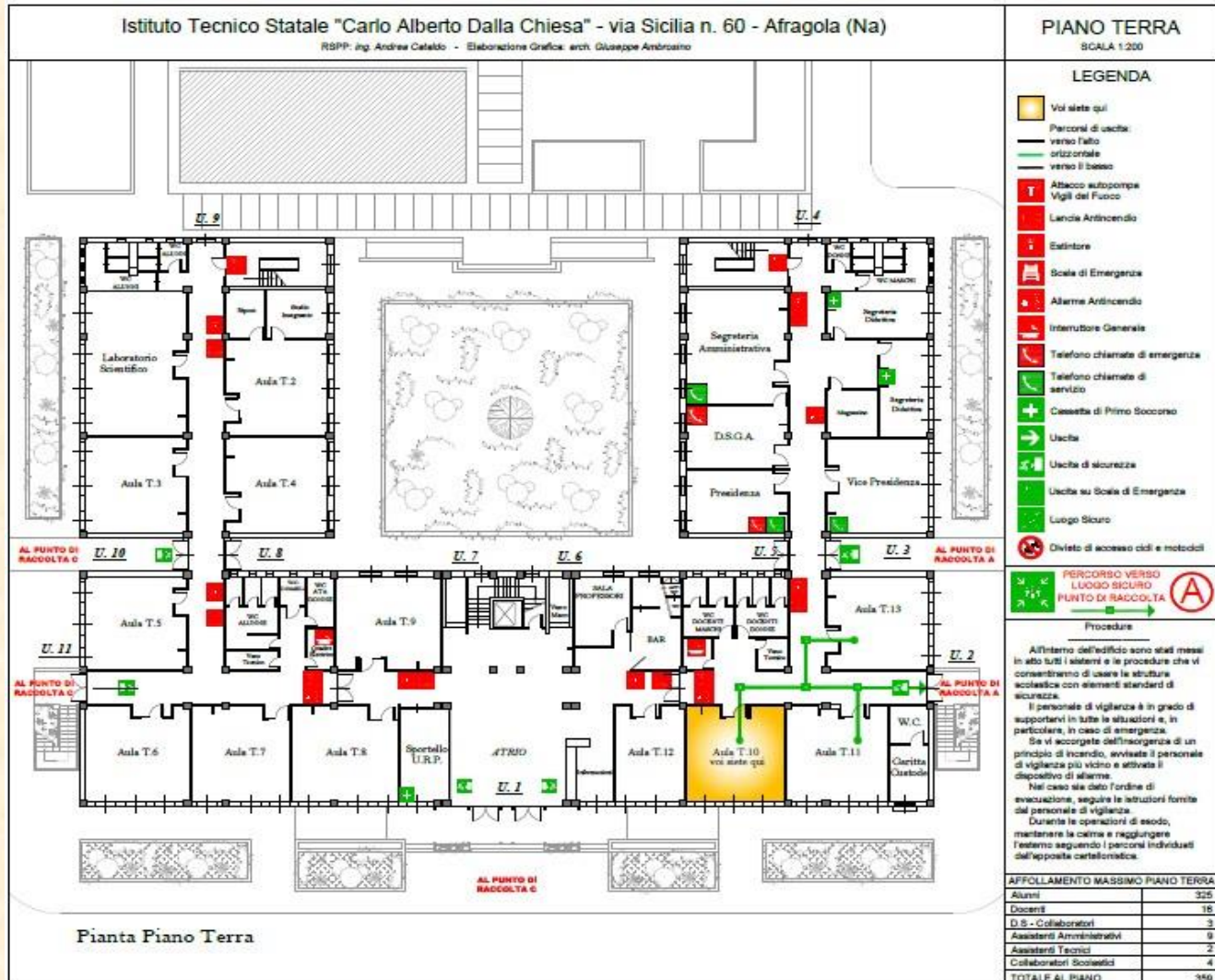
# ABBINAMENTO AULE - AREE DI RACCOLTA

- Ogni aula o locale della scuola è abbinato ad un percorso di esodo che porta alla relativa area di raccolta.
- Prendere visione della planimetria affissa nel locale e del percorso da seguire.

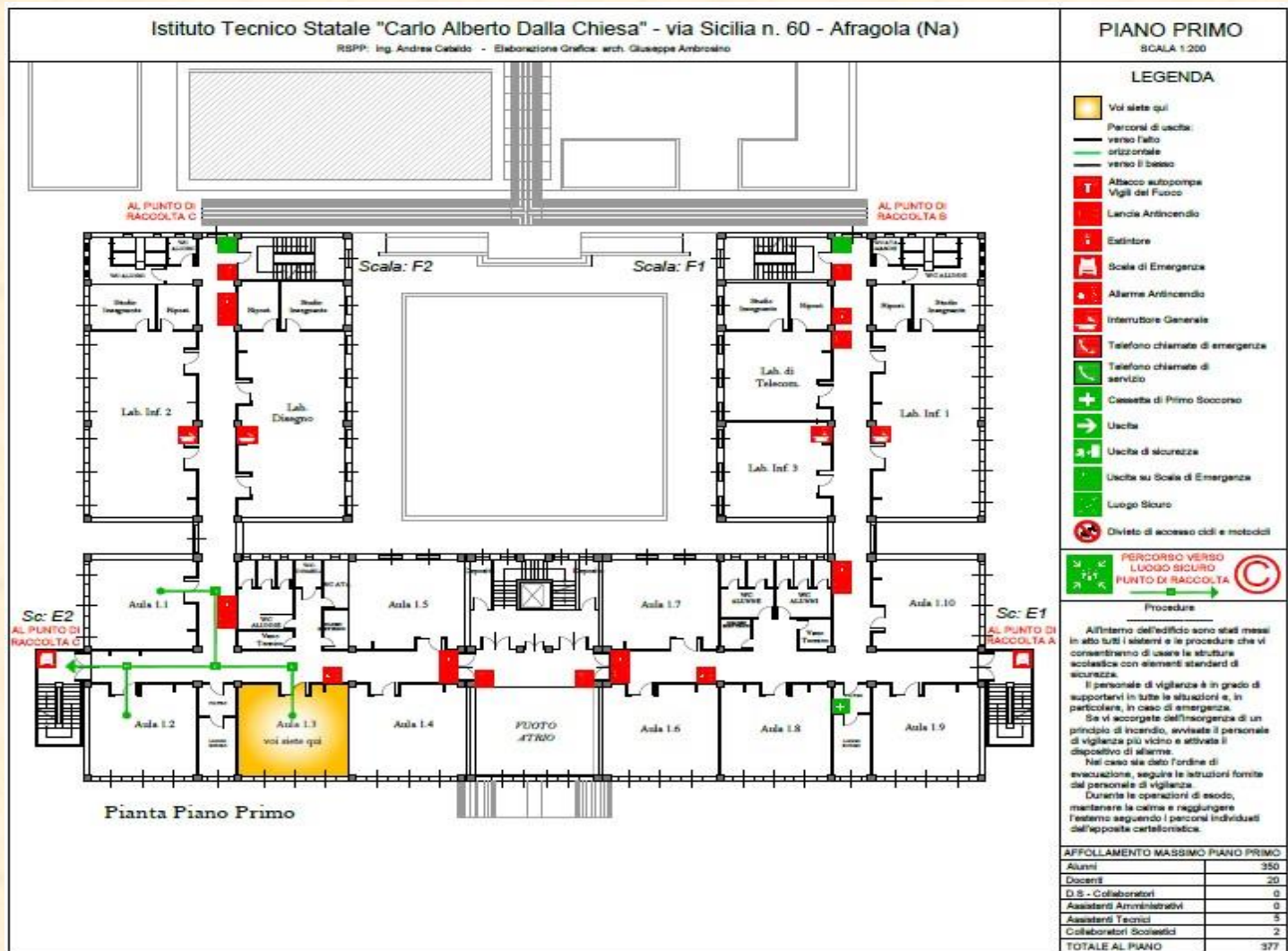
- Se permangono dubbi chiedere al Coordinatore di Classe.



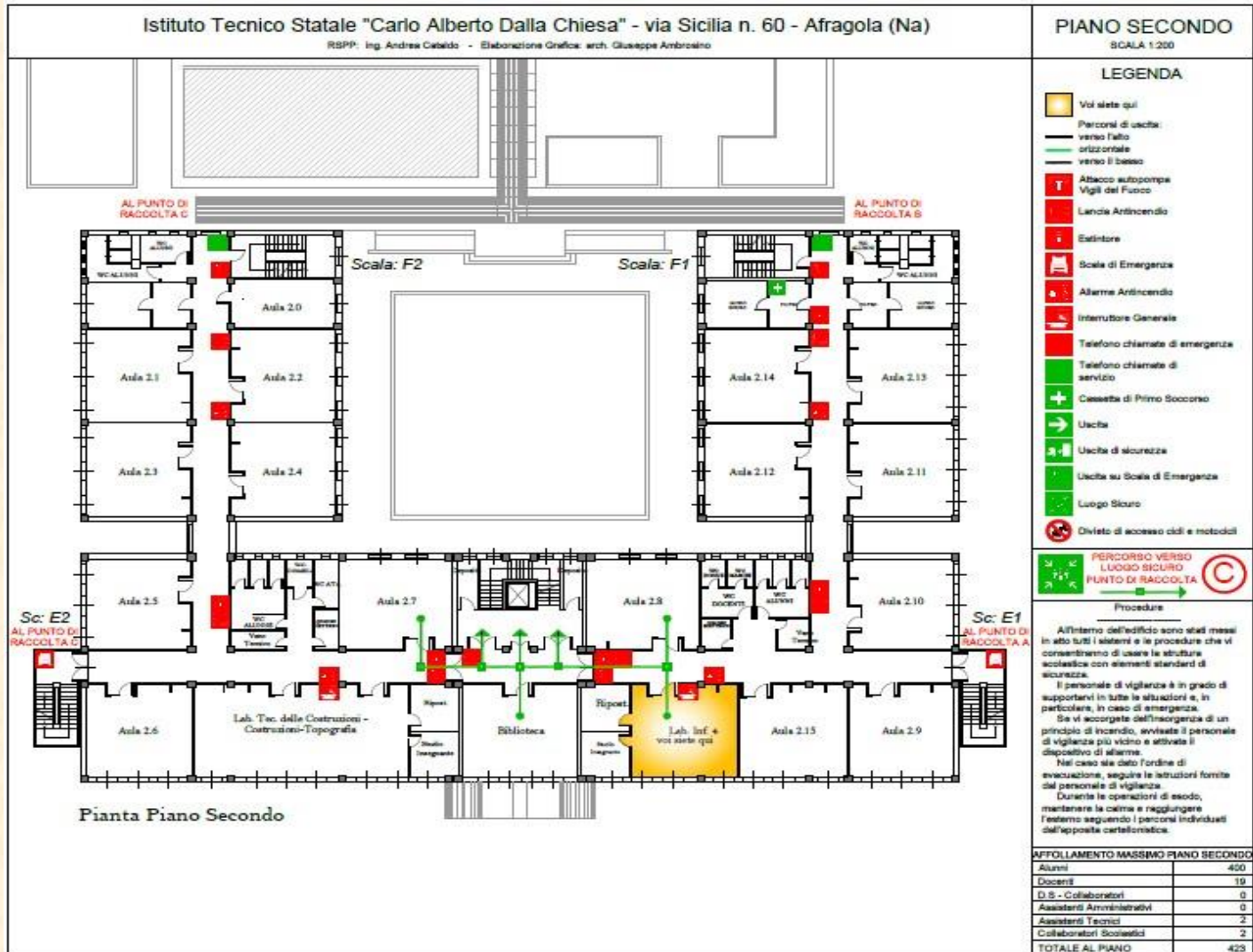
# ESEMPIO DI PERCORSO D'ESODO



# ESEMPIO DI PERCORSO D'ESODO



# ESEMPIO DI PERCORSO D'ESODO



# PUNTI DI RACCOLTA

Le aree di raccolta esterne all'Istituto sono tre, identificate nelle planimetrie dalle lettere "A" "B" "C".

Il punto di raccolta "A" è collocato nei pressi dell'edificio del custode, il luogo "B" nell'area tra l'edificio scolastico, l'auditorium e la palestra, mentre il punto "C" si trova dietro alla palestra, nello spazio riservato al campo di basket.





# PUNTI DI RACCOLTA

Istituto Tecnico Statale "Carlo Alberto Dalla Chiesa" - via Sicilia n. 60 - Afragola (Na)

RSPP: Ing. Andrea Caballo - Elaborazione Grafica: arch. Giuseppe Ambrosino

PLANIMETRIA GENERALE

SCALA 1:500

LEGENDA

-  Voi siete qui
-  Percorsi di uscita:
-  verso l'alto
-  verso il basso
-  Attacco autopompe Vigili del Fuoco
-  Lancia Antincendio
-  Estintore
-  Scale di Emergenza
-  Allarme Antincendio
-  Interruttore Generale
-  Telefono chiamate di emergenza
-  Telefono chiamate di servizio
-  Casella di Primo Soccorso
-  Uscita
-  Uscita di sicurezza
-  Uscite su Scale di Emergenza
-  Luogo Sicuro
-  Divieto di accesso cicl e motocicl
-  PERCORSO VERSO LUOGO SICURO PUNTO DI RACCOLTA
-  A B C

Procedure

All'interno dell'edificio sono stati messi in atto tutti i sistemi e le procedure che vi consentiranno di usare le strutture scolastiche con elementi standard di sicurezza.

Il personale di vigilanza è in grado di supportarvi in tutte le situazioni e, in particolare, in caso di emergenza.

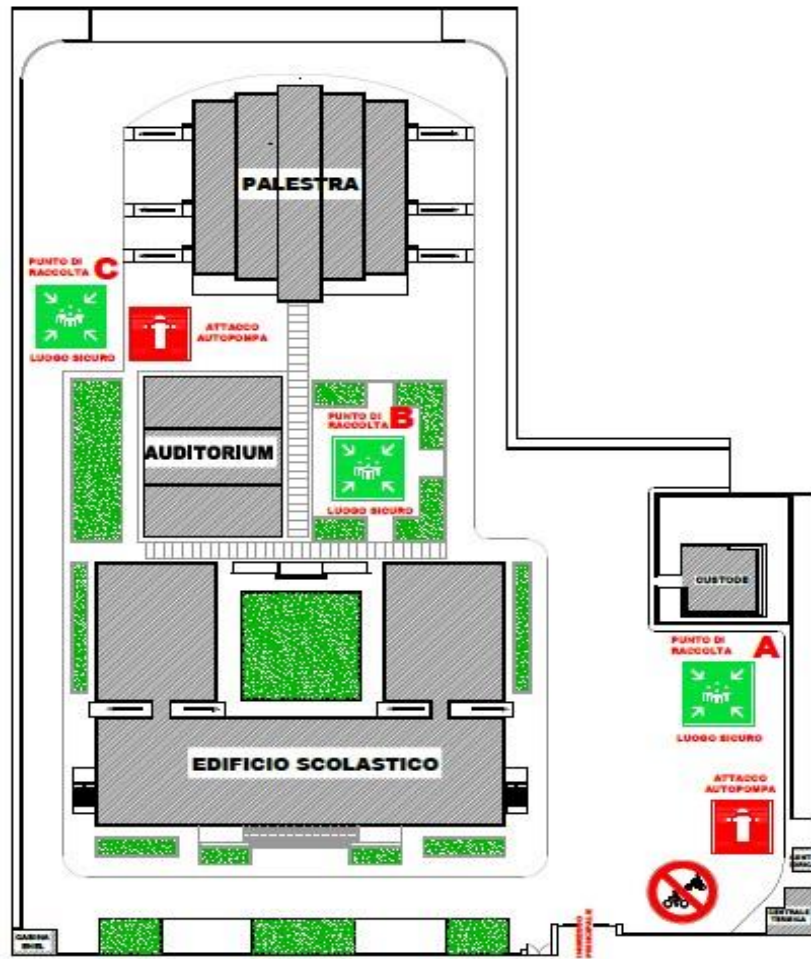
Se vi accorgete dell'insorgenza di un principio di incendio, avvisate il personale di vigilanza più vicino e attivata il dispositivo di allarme.

Nel caso sia dato l'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni fornite dal personale di vigilanza.

Durante le operazioni di esodo, mantenere la calma e raggiungere l'esterno seguendo i percorsi individuati dall'apposita cartellonistica.

AFFOLLAMENTO MASSIMO Luoghi Sicuri

|                     |              |
|---------------------|--------------|
| Punto di Raccolta A | 200          |
| Punto di Raccolta B | 180          |
| Punto di Raccolta C | 750          |
| <b>TOTALE</b>       | <b>1.130</b> |



PLANIMETRIA GENERALE

# MODULO DI EVACUAZIONE

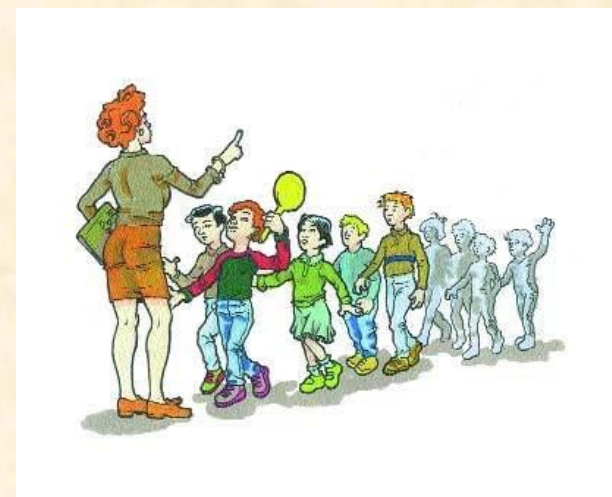
|   |                      |  |
|---|----------------------|--|
| Istituto Tecnico<br>"C.A. Dalla Chiesa" | Piano<br>d'Emergenza | Procedura operativa per il coordinamento degli addetti<br>preposti alla gestione delle emergenze |
| Emesso da:<br>Ing. Andrea Cataldo       | Ottobre 2014         | Emissione: 01  |

## MODULO DI EVACUAZIONE

1. CLASSE \_\_\_\_\_
2. ALLIEVI PRESENTI \_\_\_\_\_
3. ALLIEVI EVACUATI \_\_\_\_\_
4. FERITI <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_
5. DISPERSI <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_
6. ZONA DI RACCOLTA \_\_\_\_\_

SIGLA ALUNNO SERRA-FILA \_\_\_\_\_ SIGLA DOCENTE \_\_\_\_\_

(1) Segnalazione nominativa



# SEGNALI E AVVISI

Nell'attività di prevenzione viene data grande importanza alla comunicazione ed alla informazione, attuata anche mediante cartelli di segnalazione.

In generale si definisce **segnaletica di sicurezza** il sistema di segnalazione che, riferito ad una determinata macchina o situazione, trasmette mediante un colore o un simbolo, un messaggio di sicurezza.



# SEGNALI E AVVISI

I cartelli di segnalazione sono divisi in cinque categorie:

**DIVIETO** (rotondi - pittogramma nero - bordo rosso)



**PRESCRIZIONE** (rotondi - pittogramma bianco – sfondo blu)



**AVVERTIMENTO** (triangolari - pittogramma nero – sfondo giallo)



**SALVATAGGIO E SOCCORSO** (verdi- quadrati o rettangolari – pittogramma bianco)



**ATTREZZATURE ANTINCENDIO** (rossi – quadrati o rettangolari pittogramma bianco)



## Segnali di divieto

- Segnale di **divieto**: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.
- I CARTELLI DI **DIVIETO** SONO DI FORMA CIRCOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO BIANCO E BORDO ROSSO CON STRISCIA TRASVERSALE ROSSA



## Segnali di prescrizione

- Segnale di **Prescrizione**: segnale che prescrive un determinato comportamento.
- I CARTELLI DI **PRESCRIZIONE** SONO DI FORMA CIRCOLARE CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU **FONDO AZZURRO**



CALZATURE DI  
SICUREZZA OBBLIGATORIE



GUANTI DI  
PROTEZIONE OBBLIGATORI



PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
VIE RESPIRATORIE



PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
DEGLI OCCHI



PROTEZIONE  
OBBLIGATORIA  
DELL'UDITO

# Segnali di avvertimento

- Segnale di **Avvertimento**: un segnale che avverte di un rischio o pericolo:
- I CARTELLI DI **AVVERTIMENTO** SONO DI FORMA TRIANGOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO GIALLO E BORDO NERO





## Segnali di salvataggio e soccorso

- Segnale di **Salvataggio o di Soccorso**: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio
- I CARTELLI DI **SALVATAGGIO** SONO DI FORMA RETTANGOLARE-QUADRATA CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO VERDE



R

## Attrezzature antincendio

- Segnale per le **Attrezzature Antincendio**
- I CARTELLI PER LE **ATTREZZATURE ANTINCENDIO** SONO DI FORMA RETTANGOLARE QUADRATA E SONO PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO ROSSO



Grazie per l'attenzione